

OK DELLA COMMISSIONE FINANZE CHE CHIEDE DI ANTICIPARE LA DISCUSSIONE ALLA CAMERA

Inchiesta banche, stretta sui tempi

Via libera ai pareri su antiriciclaggio e compro-oro. I deputati chiedono di eliminare la segnalazione tardiva

DI ANDREA PIRA

L tempo stringe. Pertanto dalla commissione Finanze della Camera arriva l'esortazione ad anticipare la discussione in Aula del disegno di legge di istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario. Il provvedimento, licenziato ieri all'unanimità dai deputati della VI commissione di Montecitorio, non ha subito modifiche rispetto al testo uscito dal Senato. Nessuno dei dieci emendamenti presentati è stato accolto. La volontà di procedere d'anticipo sulla calendarizzazione prevista per il 22 maggio è dettata dal

poco tempo a disposizione per il lavoro dei componenti dell'organismo, venti senatori e venti deputati nominati dai presidenti delle Camere in proporzione al numero dei componenti dei gruppi parlamentari. Una volta formato, i lavori dureranno un anno, ma le conclusioni dovranno arrivare entro la fine della legislatura, che salvo elezioni anticipate sarà a marzo 2018. Sempre ieri la commissione Finanze ha dato l'ok a due pareri ai decreti legislativi in materia di antiriciclaggio e sull'attività dei compro-oro. Nel caso del primo dlgs i deputati sono intervenuti ponendo 20 condizioni al governo e con 70 osservazioni. Tra le altre c'è la

richiesta di cancellazione della «segnalazione tardiva dopo i 30 giorni» così da evitare notifiche inutili, appesantendo le procedure. Si chiede inoltre di eliminare la norma che prevede gli obblighi di verifica per tutte le operazioni sotto i 15 mila euro e «quindi anche per multe e tributi, fatte da agenti o convenzionati», giudicata un appesantimento burocratico. Quanto ai compro-oro il parere chiede di ricollocare il decreto nella più ampia cornice della normativa antiriciclaggio e di individuare un meccanismo che permetta di distinguere i compro-oro dalle normali gioiellerie per le quali l'acquisto di preziosi rappresenta soltanto un'attività secondaria. (riproduzione riservata)



La Camera dei deputati durante una votazione

